

VareseNews

Scissione Pd, Erica D'Adda resta e appoggia Orlando: "E' la mia casa"

Pubblicato: Martedì 28 Febbraio 2017



Da **pasionaria bersaniana**, quale è stata per una lunga fase dopo le elezioni del 2013 che le aprirono le porte del senato, **Erica D'Adda** oggi dice no alla scissione nel Pd e decide di non seguire le orme di quel segretario tanto amato che ha fondato il nuovo soggetto dei Democratici Progressisti. Alle primarie voterà **Andrea Orlando**. Si tratta del secondo endorsement in provincia per il Ministro della Giustizia, **dopo quello dell'onorevole Paolo Rossi**.

La sua scelta l'ha spiegata con un post su Facebook, sollecitata da molti amici e compagni di partito che le chiedevano di spiegare la sua scelta. Ecco cosa scrive la parlamentare di Busto Arsizio:

Parto dal fondo. Nessuna conversione sulla via di Damasco. I miei valori e punti di riferimento sono quelli di sempre. Non sono renziana, non lo divento per convenienza. Dici bene: il progetto "Pd" non può essere considerato superato, oggi. Aggiungo: non deve, per chi come me (e te) l'ha fondato. **È la mia casa**, qui mi confronto e faccio le mie battaglie. In minoranza? Nessun problema. Qui voglio vedere ricrescere un partito nato storto, raddrizzarsi e dare ai cittadini le risposte che chiedono. Con grande dolore, per affetto e amicizia, per le tante battaglie comuni, guardo alle scelte di chi lascia. Ma, laicamente, non riesco a vedere una prospettiva nel nuovo progetto che possa guidare il Paese contro le destre. Spero ci sia un momento in cui si possa dar vita

ad una coalizione., tornare a lavorare insieme. Non mi rassegno. Ma scelgo.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it